



POSTAZIONI REGIONALI: LA RETE RURALE NAZIONALE SUL TERRITORIO

COMUNICARE LE ECCELLENZE RURALI

*Progetti e idee finanziati con i
Programmi di Sviluppo rurale 2007-2013*





TITOLO PROGETTO: Comunicare le Eccellenze Rurali

PROPONENTE: Rete Rurale Nazionale (RRN) – TF Buone Prassi e innovazioni in collaborazione con le altre TF tematiche e le postazioni regionali della RRN

Idea Progetto

La politica di sviluppo rurale 2007-2013 rappresenta un grande investimento dell'Unione europea per lo sviluppo delle aree rurali. Tre obiettivi ambiziosi - Competitività del settore agricolo e forestale, Tutela dell'ambiente e del territorio, Qualità della vita nelle aree rurali - e molti interventi previsti sul territorio, ma da sempre un unico concetto che li racchiude: sviluppo rurale, due parole che enunciano una politica di sviluppo delle zone rurali ma che al tempo stesso evocano una realtà importante legata alle aree rurali, vicina alla vita di tutti i cittadini, dove l'agricoltura non è solo un'attività economica ma il filo conduttore di uno scenario quotidiano e reale fatto di aziende agricole, di scelte imprenditoriali coraggiose in cui l'attività economica e produttiva si intreccia con la vita sociale e il contesto territoriale, con giovani e donne che scelgono l'agricoltura come un nuovo percorso imprenditoriale garantendo allo stesso tempo il presidio di zone rurali che grazie ad essi continuano ad essere vitali, con paesaggi curati e la tutela dell'ambiente, esternalità positive della loro attività e che si coniugano con la produzione di prodotti di qualità e di cibo sano e sicuro.

Storie e casi imprenditoriali dove la scelta di investire ed il supporto del finanziamento messo a disposizione attraverso i Programmi di sviluppo rurale 2007-2013 possono fare la differenza.

Far emergere e raccontare le esperienze ed i progetti cofinanziati attraverso la politica di sviluppo rurale diventa così un'esigenza di primo piano, per dare concretezza alla politica di sviluppo rurale, dove le esperienze aziendali sono storie di vita e storie di impresa, dove gli incentivi finanziari si traducono in progetti e realtà sul territorio, fatto di volti, luoghi e interventi concreti.



OBIETTIVI: Comunicare i risultati della politica di sviluppo rurale, raccontare le eccellenze, far comprendere cosa è lo sviluppo rurale e come interviene sul settore agricolo e in ambito rurale.

Il Progetto “Eccellenze Rurali” ha l’obiettivo di far emergere in tutte le Regioni italiane i casi aziendali e le esperienze positive realizzate attraverso i Programmi di sviluppo rurale 2007-2013, non soffermandosi solo sulla ricerca di una buona prassi o di una iniziativa di successo, ma raccontando la realtà, le scelte imprenditoriali ed i progetti finanziati con le misure del PSR. Con particolare attenzione agli aspetti più innovativi sempre nell’ottica di una sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il concetto “Eccellenza Rurale” va legato alla politica di sviluppo rurale finanziata attraverso i PSR, intendendo come eccellenza la buona riuscita di un finanziamento che è stato in grado di generare un salto di qualità per l’azienda beneficiaria.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE: attraverso le Postazioni regionali della Rete Rurale nazionale saranno individuati in ogni Regione dei progetti conclusi positivamente (o in via di conclusione) e attinenti a tutto l’ambito di intervento e agli obiettivi del PSR (competitività, ambiente, diversificazione, Leader), possibilmente con l’indicazione di più progetti per misura. Il lavoro di ricerca di esperienze sarà condotto utilizzando l’intera rete di soggetti territoriali: in primis le Autorità di gestione dei PSR ma anche altri soggetti quali le Organizzazioni Professionali agricole, il mondo cooperativo, i GAL, l’associazionismo, e altri soggetti a vario titolo coinvolti in azioni di sviluppo locale. Una volta individuate le esperienze da raccontare, il confronto con l’amministrazione regionale di riferimento potrà essere utile a mettere in evidenza gli aspetti e le tematiche su cui la stessa Regione ha inteso investire in maniera forte, rispondendo anche ad aspetti di comunicazione comuni e condivisi con la regione.

Fasi:



1.Le Postazioni Regionali procedono ad una prima rilevazione mediante il confronto con le Autorità di gestione e gli uffici responsabili degli interventi, consultando anche la rete di soggetti territoriali precedentemente citata.

2.Una volta individuate le iniziative, sarà avviata una descrizione per singolo progetto/esperienza, con la raccolta delle informazioni di base e la descrizione dell'esperienze in una scheda riepilogativa. Il gruppo di lavoro metterà a disposizione i vari materiali comuni (schede di rilevazione e output di comunicazione).

3.Per le esperienze più significative si procederà con il sopralluogo e la preparazione di interviste al titolare o ad altri soggetti promotori delle iniziative. Successivamente i materiali raccolti saranno rielaborati tenendo come riferimento gli strumenti forniti dal gruppo di lavoro e trasferiti agli stessi per la messa a sistema e la pubblicazione. Le esperienze raccolte, inoltre devono popolare la banca dati già presente sul portale della rete nella pagina dedicata alle buone prassi.

In sinergia con la Task force Buone prassi sono stati definiti gli elementi da tenere in considerazione per l'individuazione dei progetti; nel progetto Eccellenze Rurali non si intende definire e determinare buone prassi quanto piuttosto puntare a far emergere le esperienze, le scelte imprenditoriali, i fattori di innovazione, i risultati in azienda e sul territorio. Occorre testimoniare l'intervento del supporto pubblico (FEASR) all'azienda, al partenariato o al territorio, far emergere come le performance siano migliorate in ragione del finanziamento. Questo senza però dimenticare il fattore "esemplare". Deve trattarsi comunque di esperienze che si caratterizzano per essere dimostrative e di stimolo e orientamento per altri imprenditori, esperienze capaci di descrivere come la politica di sviluppo rurale agisce sul territorio, storie in grado di evidenziare i contenuti, non solo settoriali, della politica stessa.

SOGGETTI COINVOLTI: Postazioni regionali, Task force Buone prassi e Task force comunicazione, Autorità di gestione dei PSR, altri soggetti territoriali che seguono i processi di sviluppo locale, staff di supporto informatico/audiovisivo per interviste ed esposizione progetti.

OUTPUT DEL PROGETTO:

- Scheda sintetica di segnalazione dell'iniziativa.



- Scheda di rilevazione e linee guida per l'approfondimento di casi di analisi.
- Catalogazione e analisi delle esperienze di sviluppo rurale.
- Utilizzo delle esperienze per un scambi di esperienze indirizzati agli imprenditori e alle Autorità di Gestione
- Organizzazione di momenti di divulgazione tematici o territoriali
- Pubblicazione delle iniziative esaminate, interviste e organizzazione di materiale da presentare in eventi dove la Rete partecipa.
- Piccolo Video (3') di intervista
- Pagina dedicata sul sito web www.reterurale.it,

Strumenti di comunicazione:

- Brochure che raccoglie le iniziative esaminate, differente a seconda delle tematiche di interesse.
- Interviste da pubblicare su vari canali telematici e stampa.
- Piccolo Video (3') di intervista ai soggetti incontrati.
- Scheda di approfondimento sul caso esaminato.
- Rassegna fotografica sui casi approfonditi.
- Pagina web sul portale www.reterurale.it, dove raccogliere tutte le informazioni afferenti il progetto e i diversi strumenti predisposti.

DURATA e CRONOPROGRAMMA: 10 mesi

Numero di esperienze da rilevare: minimo 5 per realtà regionale

Caratteristiche delle esperienze da ricercare:

AMBITO DELLA RICERCA: caratteristica dei progetti

- **Devono riguardare imprenditori agricoli/forestali/dell'agroalimentare in**

forma singola o associata (beneficiari di misure PSR)

- Devono essere progetti realizzati all'interno delle aziende agricole ed essere riconducibili agli investimenti aziendali
- Devono essere finanziati (sebbene anche non ancora conclusi) nel presente periodo di programmazione 2007-13 con fondi FEASR e riconducibili alle Misure del PSR, Assi I, II, III, IV

CAMPI DI INTERVENTO: i progetti possono riguardare, a titolo di esempio i seguenti campi:

- Agriturismo e diversificazione (fattorie didattiche, sociali, ecc)
- sostenibilità (energie rinnovabili, impianti di biogas, produzione biocombustibile, riduzione degli impatti,...),
- agroambiente, agricoltura biologica, valorizzazione cultivar e razze autoctone, servizi agroambientali
- allungamento in azienda della catena produttiva (impianti di trasformazione, laboratori aziendali, vendita diretta);
- miglioramento degli standard di sicurezza sul lavoro;
- partecipazione a progetti collettivi e di filiera;
- insediamento di giovani agricoltori (compresi pacchetti aziendali, pacchetti giovani),
- progetti condotti da donne imprenditrici.

Questo elenco è ritenuto esemplificativo, qualsiasi altro progetto da segnalare per originalità, capacità di trasferimento, innovazione intesa come soluzioni originali e sostenibili, è compatibile con la rilevazione.



- Si tratta di casi che devono essere utilizzati anche al fine di avviare scambi di esperienze tra imprenditori agricoli, vanno dunque evidenziati gli aspetti più operativi capaci di descrivere dunque a livello di interesse dell'imprenditore il progetto che si è individuato.